

# La cuccagna della Regione ecco chi voterà per l'assegno

Il capogruppo dem Caracciolo primo firmatario del gruppo che vuole il ripristino del trattamento di fine mandato per i consiglieri. Le civiche d'accordo. Governatore e presidente Capone tacciono

di **Lucia Portolano**

Due sono le strade: discutere la proposta di legge nella seduta di martedì prossimo e andare allo scontro con la rottura nella maggioranza di Michele Emiliano, o rinviare la discussione dopo l'estate con l'ipotesi di modificare la proposta o ritirarla

del tutto. Ore calde nel centrosinistra pugliese alle prese ancora una volta con la reintroduzione del trattamento di fine mandato. La famosa "buona uscita" per i consiglieri regionali, che farà portare a casa a fine legislatura circa 40mila euro a testa, cifra che potrebbe diventare oltre il doppio.

● a pagina 2

Il caso

## Più soldi ai consiglieri martedì si vota in Regione il sì delle liste di Emiliano

Le civiche spingono per il trattamento di fine mandato che fa registrare consensi anche all'interno del Pd  
I presidenti? Non dicono niente

di **Lucia Portolano**

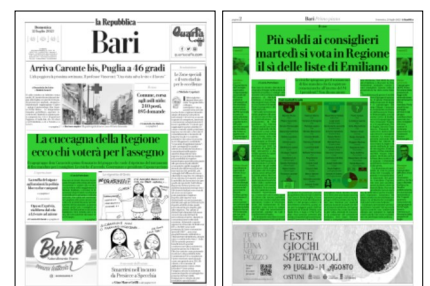
Due sono le strade: discutere la proposta di legge nella seduta di martedì prossimo e andare allo scontro con la rottura nella maggioranza di Michele Emiliano, o rinviare la discussione dopo l'estate con l'ipotesi di modificare la proposta o ritirarla del tutto.

Ore calde nel centrosinistra pugliese alle prese ancora una volta con la reintroduzione del trattamento di fine mandato. La famosa "buona uscita" per i consiglieri regionali, che farà portare a casa a fine

legislatura circa 40mila euro a testa, cifra che potrebbe diventare oltre il doppio se l'incarico di consigliere è stato ricoperto dal 2013. La proposta di legge è infatti retroattiva e dovrebbe partire da quando è stata abolita.

La legge sulla reintroduzione dell'assegno di fine mandato è al 24esimo punto tra gli ordini del giorno della seduta consiliare del 25 luglio, ultima assise prima della pausa estiva. Ma l'ordine della discussione degli argomenti sarà definito dalla conferenza capigruppo solo martedì

di mattina. Non si esclude che qualcuno possa chiedere l'anticipazione. L'esito del voto è nelle mani di coloro che ancora pubblicamente non si sono espressi sulla questione. Contro la reintroduzione del trattamento di fine mandato sono scese in campo ben 40 sigle tra associazioni e movimenti, guidate da Cgil e



Confindustria Puglia.

Al momento sono dieci i consiglieri e gli assessori dei quali non si conosce la posizione, mentre 12 sarebbero favorevoli (3 del Pd, 5 di Con e 4 Per la Puglia), 14 contrari (8 del Pd, 5 del Movimento 5 Stelle e 1 del gruppo misto) e 12 dovrebbero astenersi; questi sono per la maggior parte dell'opposizione (6 Fratelli d'Italia, uno Italia Viva, 3 Lega e 2 Per la Puglia). Non saranno presenti alla seduta di martedì per motivi personali l'assessore Gianni Stea e il consigliere Fabio Romito (Lega). Tra i dieci che non hanno ancora espresso il proprio voto ci sono il gruppo di Forza Italia che ha fissato una riunione per martedì mattina durante la quale deciderà la linea da adottare, ed il gruppo di Azione che, come ha ribadito più volte, attende di conoscere la posizione del presidente Emiliano. Solo dopo Fabiano Amati e compagni prenderanno una decisione. Nel 2022 fu proprio Emiliano a bloccare la rein-

troduzione andando contro i suoi consiglieri. Questa volta il governatore ha dato carta bianca.

Il problema più grosso è nel Pd dove il gruppo è spaccato. Il primo firmatario della proposta di legge è il capogruppo dei dem Filippo Caracciolo, fortemente sostenuto dall'assessore Donato Pentassuglia, con lui anche i civici di Emiliano con il capogruppo di Con, Giuseppe Tupputi, e il capogruppo, Per la Puglia, Saverio Tammacco. Passando alla conta tra i democratici sono ben 8 i consiglieri contrari. La stessa segretaria nazionale Elly Schlein ha chiesto di non votare la legge e di uscire dall'aula in caso di voto segreto. Il trattamento di fine mandato sarebbe troppo impo-

polare. Da Roma arriva la linea dura contro chi si oppone. I dissidenti potrebbero essere messi alla porta.

La situazione sta mettendo in crisi la presidente del Consiglio regionale e vicepresidente nazionale del partito, Loredana Capone, che non può assolutamente andare contro la linea Schlein. Per ora la presidente non si esprime. In difficoltà è anche il segretario regionale, Domenico De Santis, stretto tra le telefonate romane e la richiesta dei consiglieri di convocare una riunione.

Ed intanto per mettere pressione il fronte "sociale" del no con la Cgil ha indetto una conferenza stampa per spiegare le ragioni contro quello che viene considerato un privilegio della politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I nomi/1



### Loredana Capone

È la presidente del Consiglio regionale e vicepresidente nazionale del Pd. La sua posizione sull'assegno di fine mandato ancora non è nota. La linea del Pd nazionale è contro la reintroduzione del tfm. La vice presidente è in difficoltà perchè non può disattendere. Ally Schlein si aspetta che Capone segua le indicazioni.



### Fabiano Amati

Coordinatore regionale di Azione, il suo gruppo è composto da tre consiglieri. Azione attende di conoscere la posizione del governatore Michele Emiliano prima di dichiarare il voto. Una provocazione nei confronti del presidente della Regione che sul tfm ha lasciato per ora carta bianca alla maggioranza.

## I nomi/2



### Filippo Caracciolo

Capogruppo del Pd. Primo firmatario della proposta di legge sulla reintroduzione del trattamento di fine mandato. Porta avanti la sua battaglia all'interno del gruppo consiliare che è spaccato con otto consiglieri che sono contrari. A sostenere Caracciolo c'è l'assessore Donato Pentassuglia



### Giuseppe Tupputi

Capogruppo della lista civica Con. Il movimento politico, che fa a capo a Michele Emiliano, ha ribadito pubblicamente la sua posizione favorevole al tfm. Tupputi insieme a Caracciolo e al capogruppo di Per la Puglia, Saverio Tammacco, è firmatario della proposta di legge.

**Così martedì in aula**

**FAVOREVOLI**



- Maurizio Bruno**  
(Pd)
- Filippo Caracciolo**  
(Pd)
- Donato Pentassuglia**  
(Pd)
- Alessandro Delli Noci**  
(Con)
- Stefano Lacatena**  
(Con)
- Antonio Leoci**  
(Con)
- Gianfranco Lopane**  
(Con)
- Giuseppe Tupputi**  
(Con)
- Sebastiano Leo**  
(Per la Puglia)
- Saverio Tammacco**  
(Per la Puglia)
- Mauro Vizzino**  
(Per la Puglia)
- Francesco Lanotte**  
(Udc)



si vota  
martedì  
**25 luglio**

**CONTRARI**



- Debora Ciliento**  
(Pd)
- Vincenzo Di Gregorio**  
(Pd)
- Pierluigi Lopalco**  
(Pd)
- Michele Mazzarano**  
(Pd)
- Donato Metallo**  
(Pd)
- Francesco Paolicelli**  
(Pd)
- Lucia Parchitelli**  
(Pd)
- Raffaele Piemontese**  
(Pd)
- Rosa Barone**  
(5stelle)
- Cristian Casili**  
(5stelle)
- Grazia Di Bari**  
(5stelle)
- Marco Galante**  
(5stelle)
- Antonella Laricchia**  
(5stelle)
- Antonio Tutolo**  
(Misto)

**ASTENUTI**



- Massimiliano Stellato**  
(Italia Viva)
- Luigi Caroli**  
(Fratelli d'Italia)
- Giannicola De Leonardis**  
(Fratelli d'Italia)
- Antonio Gabellone**  
(Fratelli d'Italia)
- Renato Perrini**  
(Fratelli d'Italia)
- Michele Picaro**  
(Fratelli d'Italia)
- Francesco Ventola**  
(Fratelli d'Italia)
- Giacomo Conserva**  
(Lega)
- Gianfranco De Blasi**  
(Lega)
- Joseph Splendido**  
(Lega)
- Paolo Pagliaro**  
(La Puglia domani)
- Antonio P. Scalera**  
(La Puglia domani)



**12**  
astenuti

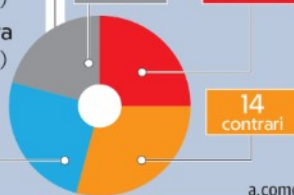
**INDECISI**



- Paolo Campo**  
(Pd)
- Loredana Capone**  
(Pd)
- Anita Maurodinoia**  
(Pd)
- Fabiano Amati**  
(Azione)
- Sergio Clemente**  
(Azione)
- Ruggiero Mennea**  
(Azione)
- Napoleone Cera**  
(Forza Italia)
- Paolo Dell'Erba**  
(Forza Italia)
- Massimiliano Di Cuia**  
(Forza Italia)
- Paride Mazzotta**  
(Forza Italia)

**10**  
indecisi

**12**  
favorevoli



a.como